



Ghirardi Ermes nasce a Sala Baganza nel 1947. Dopo gli studi, come primo impiego, si occupa in un laboratorio di taratura contatori, in seguito, finisce la propria carriera lavorativa come contrattista presso L'Azienda Cittadina distributrice di Acqua, Luce e Gas.

In pensione; oltre coltivare gli hobby preferiti, è stato cofondatore del circolo culturale "Sandro Pertini" conoscendo Angiolino Melegari (Presidente fondatore).



Angiolino era una persona squisita, amante dell'arte, della cultura, delle tradizioni, uno spiccato amore per Parma e i suoi monumenti, del dialetto, ha scritto varie poesie e racconti che Lui stesso rappresentava.

La scelta di denominare il circolo "Sandro Pertini" sta in una frase di Indro Montanelli, recitava così: non occorre essere di partito per amare Sandro Pertini, qualunque cosa Egli dica o faccia odora di pulizia, di sincerità, di onestà.

Angiolino Melegari ci lascia nell'agosto del 2005 lasciando in eredità i tutti quei valori. Assumendo la Presidenza del "Pertini", inesperto, pensavo di chiudere in breve tempo ma via via mi resi conto che tutte le porte erano aperte e disponibili, riuscendo a elaborare i programmi culturali senza nessuna difficoltà; un fiore all'occhiello del Circolo è la realizzazione (ormai giunta alla XI° edizione) del presepe presso l'Oratorio di S. Ilario.

Il dialetto entra nel mio DNA quando, la segretaria della Famija Pramzana, Giovanna Magnani mi mette fra le mani la poesia di Luigi Vicini " primma e dopa 'l matrimon'ni ", una parodia divertente, scorrevole, di facile lettura e interpretazione.

Stimolato poi, dal compianto Peppino Spaggiari, il quale mi disse di avere una bella voce per il dialetto, da Anna Berta Ceci che mi ha esortato di partecipare alle varie iniziative (compresa la consulta del dialetto) e le dritte di come leggere e interpretare del grande Gigi Frigeri, ma anche da altri Attori e Autori che si affacciano a questo mondo da stimolare e conservare.